



CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALL'INTERVENTO DENOMINATO "STRADE STORICHE DI MONTAGNA DI INTERESSE TURISTICO" DI CUI ALLA L.R. n. 9/2021 E ALLA D.G.R. N. 7-1600 DEL 29 SETTEMBRE 2025 ED AL DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO, D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PROT. N. 133998 del 04/09/2026. ANNO 2025

codice CUP J69F25000190003

1 Premessa e Finalità

Con l'intervento denominato "*Strade storiche di montagna di interesse turistico*" si intende sostenere interventi da parte dei Comuni operanti sul territorio, per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico al fine di favorire lo sviluppo del turismo all'aria aperta esclusivamente per le strade inserite o candidate all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021.

L'obiettivo è quello di sostenere e promuovere le strade storiche di montagna di interesse turistico in quanto costituiscono un importante attrattore turistico, la cui valorizzazione potenzia l'offerta turistica locale rivolta ad un ampio target di soggetti quali appassionati di trekking, mountain biking, cicloturismo e turismo motorizzato.

Il contributo, con validità biennale 2026-2027, è a favore dei beneficiari di seguito specificati, per un totale complessivo di investimento pubblico pari a euro 600.000,00 di cui il 50% di risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025 e il restante 50% di risorse statali del Ministero del Turismo sul Fondo Unico del Turismo, parte capitale di cui al Decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026 .

2 Beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni e le Province che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della G.R. n. 6/R del 30/09/2022 di attuazione della L.R. n. 9/2021, abbiano provveduto, in qualità di Enti capofila, a proporre il riconoscimento dell'infrastruttura viaria quale strada di montagna di interesse turistico.

3 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000,
- avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, come definito dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023,
- possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva.

L'intervento può riguardare esclusivamente le strade inserite all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021, oppure sulle quali è già stata presentata agli uffici regionali la candidatura per tale iscrizione.

I Comuni che intendono accedere al bando di contributo, devono presentare, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, tutta la documentazione illustrata nel provvedimento di approvazione del bando e apertura termini.

La localizzazione delle aree avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Ogni Ente deve avere/ottenere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della domanda e per almeno i 5 anni successivi.

Ogni richiedente può presentare una sola istanza di contributo ma può partecipare come partner a più di una proposta.

Nel caso vengano inviate più domande da parte del medesimo richiedente, gli uffici regionali terranno conto dell'istanza con il punteggio più elevato.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 15.000,00 (IVA inclusa).

4 Entità del contributo

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari all' 80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 200.000,00 (IVA inclusa).

5 Durata del procedimento e termini di realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della R.P., che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

È facoltà del beneficiario iniziare l'intervento prima dell'approvazione della graduatoria purché l'avvio dei lavori sia successivo alla data di approvazione del menzionato Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026. Le spese, pertanto, saranno ammissibili e rendicontabili per l'effettiva erogazione del contributo pubblico, solo se successive a tale data.

Il progetto deve essere concluso entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale corrisponde alla data di fine lavori del progetto. L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire dopo il termine finale ma, comunque, non oltre i tre mesi successivi.

6 Interventi ammessi a finanziamento, spese ammissibili e spese non ammissibili

I progetti, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 5 della L.R. n. 9/2021, devono riguardare:

1. interventi di conservazione, recupero, ampliamento e gestione delle strade e delle opere edilizie ad esse collegate;
2. interventi volti a favorire l'accessibilità fisica e la fruibilità delle strade storiche anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche;
3. manutenzione straordinaria, compreso il recupero di manufatti della viabilità ;
4. riqualificazione degli edifici e manufatti di pregio presenti sugli itinerari storico-turistici;
5. messa in sicurezza e ripristino della cartellonistica e della segnaletica stradale;
6. per le strade storiche di categoria c (strade a fruizione totalmente libera), il progetto proposto deve riguardare esclusivamente i manufatti e gli edifici di pregio storico strettamente connessi all'infrastruttura, ai sensi dell'art. 2, comma 5.

Spese ammissibili:

sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, relative a:

- opere edili e impiantistiche,
- arredi, attrezzature e segnaletica
- spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento
- IVA soltanto nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario.
- oneri per la sicurezza

- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento.

Spese non ammissibili:

non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- acquisto dell'area,
- interventi di manutenzione ordinaria,
- spese rendicontate solo parzialmente (giustificativi di spesa parzialmente quietanzati) o non adeguatamente documentate da parte del beneficiario,
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo,
- spese per l'acquisto di beni usati,
- opere non strettamente pertinenti all'intervento oggetto della richiesta di contributo,
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing,
- le spese inerenti forme di pubblicizzazione dell'intervento (ad es. materiale informativo o pubblicitario),
- tutte le spese sostenute prima dei termini indicati al paragrafo 5,
- tutto quello non compreso nella voce "Spese ammissibili".

7 Cumulo

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori purchè l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

8 Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda e i relativi allegati devono essere presentate sono da presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale dell'attivazione del bando, con la quale saranno, tra l'altro, stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 184/2025.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- 🕒 istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- 🕒 valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

9 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- 🕒 la completezza della domanda e degli allegati richiesti;

⌚ il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- ⌚ vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- ⌚ siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- ⌚ non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- ⌚ a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Cultura Turismo, Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora non ottengano il **punteggio minimo di 3 punti** o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto al paragrafo 3.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento della strada individuata e del relativo contesto),
2. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso),
3. impatto sociale e turistico-sportivo sul territorio interessato e miglioramento dell'attrattività dello stesso.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al “*grado di corrispondenza o soddisfacimento*” del progetto con il criterio considerato.

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del bando.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al progetto, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Punteggio aggiuntivo prioritario

Punti 1,0: il progetto prevede il coinvolgimento di una strada che attraversa siti storici e culturali (ad esempio cappelle, fortificazioni, via Francigena),

Punti 1,0: il progetto prevede interventi per la messa in sicurezza e la percorribilità di una strada che ha subito danni a seguito di eventi naturali,

Punti 1,0: il progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità della strada a ogni tipo di fruitore,

Punti 1,0: il progetto prevede integrazione con servizi (aree di sosta, punti informativi),

Punti 1,0: il progetto è presentato in forma associata e con il coinvolgimento di stakeholder (G.A.L., associazioni locali, imprese del territorio),

Punti 1,0: il progetto riguarda una strada di interesse storico con accesso regolamentato con previsione di pedaggio.

I punteggi prioritari sono cumulabili tra loro. Non verrà assegnato il punteggio prioritario nel caso non ritenuto pertinente con il progetto presentato oppure nel caso non sia stato crocettato in fase di presentazione della domanda.

10 Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

11 Modifiche e proroghe progettuali

Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente dimostrate e motivate.

In tale caso, la richiesta motivata di proroga deve essere presentata prima della conclusione dell'intervento e non può avere, pena la revoca del contributo, una durata superiore a 4 mesi.

La richiesta, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Offerta Turistica, a mezzo posta elettronica certificata:

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, deve essere preventivamente richiesta e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

12 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento dal punto di vista tecnico e amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

13 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- mantenere i requisiti di ammissibilità durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale,
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale,
- consentire ai funzionari regionali o ad altri enti autorizzati, lo svolgimento dei controlli, fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta,
- rispetto e applicazione della legislazione vigente relativa a lavori, servizi e forniture nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri,
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area,
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dagli uffici regionali,
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte.

14 Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati nei seguenti casi:

- indebita percezione del contributo per assenza (originaria o subentrata) dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta imputabile al beneficiario e non sanabile,
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari,
- inesattezza o reticenza nella comunicazione dei dati e delle dichiarazioni richieste,
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata rilevata durante le fasi di controllo documentale o di controllo in loco,

- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore alla soglia minima di ammissibilità,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore rispetto alla spesa ammessa con il procedimento di concessione. In tale caso, il contributo sarà revocato in maniera parziale proporzionalmente.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

15 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento per la parte di verifica, valutazione domande e concessione del contributo è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni, chiarimenti sui contenuti e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti con le modalità indicate nel provvedimento di approvazione del Bando